

ABBONAMENTI

Esse tutti gli anni il 15 Dicembre. Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 18 Semestre L. 9 Trimestre L. 4 Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 28 Semestre L. 14 Trimestre L. 7 Pagine 240 annue Un numero separato Centesimi 5.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti Costi 25 per linea. In quarta pagina: ... 10 Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato Centesimi 10. Conto corrente con la Posta

LE DONNE NELLE OPERE PIE

La « Lega per la tutela degli interessi femminili » residente in Milano, diramava pochi giorni or sono una circolare ai consiglieri comunali di quella città, proponendo l'ammissione delle donne nei Consigli d'amministrazione delle Opere Pie, delle scuole primarie e secondarie, degli istituti d'educazione, specialmente femminili. E commendevole il lavoro della beneficaria Lega, la cui opera si svolge specialmente sul terreno delle pratiche e graduali riforme, e dà impulso ed efficacia alle innovazioni utili le quali, come nel caso presente, non sono vietate dalle leggi, ma non sono però cercate dalle amministrazioni.

Le donne infatti entrano nelle Opere Pie, nelle scuole e negli istituti di educazione, come benefattrici, ispettrici o patronesse, ma così esse sono investite d'un titolo puramente onorifico, né loro è dato di porre ai servizi delle predette istituzioni tutte le loro buone e speciali qualità di amministratrici ed organizzatrici, di cui non solo qualche donna, ma molte donne sono dotate.

E da augurarsi che il Consiglio comunale di Milano prenda in considerazione il memorandum della Lega.

« Infine l'idea non è da disprezzarsi » così scriveva un non è molto quell'illustre pensatore che è Alessandro Dumas, a proposito di una iniziativa presa dalla signorina Amier in favore della donna, e simile a quella della Lega per praticità e moderazione.

« Il successo e l'insuccesso dell'iniziativa sono proporzionati dipenderebbe in gran parte dalle scelte che sarebbero fatte. Ma non è provato che non se ne farebbero di buone e che sarebbero favorite soltanto le emarginate, le violente, le invidiose. Le amministrazioni pagano alquanto scapigliate e molto chiassose fatte in questi ultimi anni e non sono argomento da contrapporre alle aspirazioni femminili. Il giorno in cui noi si parlassero più di battere la gran cassa intorno ad un paradosso, e ma di far opera utile e seria, il giorno in cui la questione venisse posta sul terreno dei fatti pratici e delle concrete esigenze ragionevoli, è probabile che parecchie donne intelligenti, colte, e perfettamente atte all'ufficio, si ispirano, scenderebbero in campo e farebbero pendere la bilancia dalla loro parte. »

Che vi siano donne capaci e naturalmente disposte a coprire il posto di consigliere nelle amministrazioni delle pubbliche opere di carità, lo sa Milano stessa, ove istituzioni utili come quelle della Scuola e Famiglia, delle scuole per gli adulti, delle cucine per gli ammalati, degli Asili notturni e della Società

umanitaria, prosperano specialmente per opera di donne energiche e volenterose; lo sanno tutte le città d'Italia ove dame, come quelle, elettissime, esercitano la carità privata con tanto sentimento della miseria umana.

Però è certo che non basta aver l'intenzione di venire alla vista d'una sventura per apportarvi sollievo; bisogna sapere, come non basta entrare nella casa contagiata con tutta la buona volontà per farvi regnare l'ordine ed il benessere; bisogna sapere, come non basta amare le proprie creature con tutta l'anima, per dar loro salute, forza, felicità; bisogna sapere.

Ma di queste donne che sanno, ve ne sono parecchie, e più assai ve ne saranno in avvenire se si procurerà di sviluppare le attitudini speciali delle fanciulle in vista del posto che loro riserva la famiglia e la società in vista di quanto da esse l'umanità si aspetta.

Dal resto ogni funzione nella quale il cuore non si disinteressa e vibra alla corda del sentimento, è adatta alla donna, e la forza del sapere e dell'intelligenza, il senso della realtà e della responsabilità, sono prerogative di molti uomini come di molte donne.

Che se poi si vuole che le donne dimostrino le loro speciali attitudini personali, chiare, provate, non ipotetiche; qualità viste nei fatti, non interviste nel sentimento, bisogna conceder loro i mezzi e l'opportunità di farle valere.

L'opposizione per massima, il rifiuto sistematico di una parte, non conducono che a pretese maggiori, a reclutazioni più forti dell'altra, a lotte asprissime, più accanite e disastrose.

Tanto, ben lo si vede, la questione femminile, la quale, posta nei suoi veri termini, altro non è che una parte dell'ordinario movimento di giustizia e libertà, non s'arresta né per la resistenza degli uni né per la esagerazione degli altri.

D'altronde, se vogliamo confessare francamente la verità, ci è d'uopo dire che gli uomini preposti alle cose pubbliche e prezzati da brighe di ogni sorta, e soprattutto da molteplici occupazioni, non hanno sempre disponibile il tempo necessario per bene amministrare i capitali del povero; e questi stessi uomini si mostrano talvolta indolenti, talvolta negligenti e poco curanti degli interessi a loro affidati.

Non sarebbe dunque male tentare la prova, sperimentare queste idee, forze che le donne offrono spontaneamente, e non per una somma maggiore di virtù, ma per maggior agio e studio più accurato e diligente, potrebbe darsi che fosse il caso di trovarsele contenti.

Il Pittacor apporta forza ed energia.

Il fumo delle moschettate, e avendosi ancora sotto gli occhi il cadavere del mostro galleggiante e scosso dalle nitide convulsioni dell'agonia, il racconto di Sara fece grand'effetto. Ognuno si dolse, come la galanteria consentiva, di non essersi trovato al posto dello sconosciuto o del negro. Ognuno accortosi che avrebbe mirato con maggiore sicurezza del primo o nubato col vigore del secondo. Ma a tutte quelle proteste di destrezza e di devozione, una segreta voce rispondeva interiormente alla fanciulla, non esservi nient'altro che far potesse quanto i suoi liberatori avevano fatto.

In quel punto si capi dall'abbaiare dei cani che il cervo era alle strette. E noto qual festa a quei veri cacciatori l'assistere agli ultimi momenti d'una animale che gli ha fatti sudare per tutta una mattina. Sara era salva, e più nulla aveva da temere. Essendo perciò inutile perdere in condoglianze, sur un caso il quale, alla fin dei conti, non aveva avuto piacevoli conseguenze, un tempo che potevasi impiegare molto meglio altrove, due o tre cacciatori più lontani dalla fanciulla se la batterono, avvicinandosi dalla parte d'onde s'udivano le grida; quattro o cinque altri tennero loro dietro.

Enrichetta osservò essere cosa inurbana il non accompagnare le persone da lei invitate, ed a cui doveva far fido all'ultimo gli onori dei suoi domini; alla corte; in capo a dieci minuti, presso Sara ed Enrichetta non rimase più altri che il signor Malmédie.

Tutti e tre tornarono a casa, ove un

Un colloquio di Toriulli con Faure

Il Temps scrive: « Fu rimarcato il lungo colloquio del conte Toriulli col presidente della Repubblica, l'altra sera al ballo all'Eliseo. Il conte Toriulli, dopo avere lasciato il braccio della signorina Luigia Faure, figlia del presidente, colla quale era racato nel salone riservato ai diplomati, s'avvicinò al presidente, ed entrambi, addossati al camino monumentato, restarono circa mezz'ora a discorrere da soli. »

ORRIBILE TRAGEDIA

Da Thora (Prussia) viene la notizia che il calzolaio ledemak uccise la propria moglie, ne staccò il capo dal busto, e ne bruciò alcune parti nel forno. Poi scagliò nelle fiamme il suo bambino di un anno. Quindi si rivolse, per farle subire la stessa sorte, alla figliuola di 5 anni. Ma alle grida disperate di questa accorsa gente e fu manifesta la bestiale carneficina. La causa: un assalto improvviso di pazzia omicida furiosa.

Come Faure fece carriera

Il Gaulois racconta che il presidente Faure deve la sua splendida carriera all'attore Coquelin. Vent'anni fa Faure soleva visitare Coquelin nel suo camerino. Durante un'intermezzo egli venne presentato da Coquelin a Gambetta, e questi lo raccomandò al capo degli opportunisti.

Nelle elezioni che si fecero poco dopo, venne portato alla Camera anche Faure, coll'appoggio di Gambetta.

UN'INDUSTRIA INFAME

Fu arrestato a Praga certo Giovanni Prohaska, convinto di servire da intermediario a un infamissimo commercio di bambini.

L'arrestato confessò di aver fornito alla ditta Ritter di Holstein, una quantità di bambini, i quali, per mezzo di uno speciale trattamento, venivano impediti nel loro sviluppo, per essere presentati poi al pubblico come lilipuziani.

La ditta pagava ai genitori dei bambini 200 fiorini per ciascuno bambino, alla consegna; s'impegnava poi a sborsare altri 200, per il caso che i bambini fossero vissuti due anni, dal giorno della consegna. Il Prohaska riceveva per ogni affare 50 fiorini di provvigione.

L'arresto destò la più profonda impressione ed è l'argomento di tutti i discorsi.

Una lezione di patriottismo

L'avvocato Eugenio Delattre, ex deputato della Senna, ed ex prefetto della Difesa Nazionale, scrisse la seguente lettera al sig. Raqueti, segretario generale della Lega franco-italiana:

« Caro Raqueti! « Dobbiamo soltanto limitarci ad ammirare, senza dir nulla, l'ingegno, il coraggio e la sincera devozione del signor Camous, l'avvocato italiano che difende il capitano Romani. »

« Quale intrepidezza in questa lotta da lui tanto valorosamente sostenuta a San Remo, a Genova, a Roma! »

« Ecco educazione una bella occasione per la Lega franco-italiana, in cui potrà dare finalmente una luminosa prova della sua esistenza. »

« Se la Lega, nella sua prossima adunanza, si farà iniziativa di una sottoscrizione, allo scopo di presentare un ricordo dei cittadini francesi al valoroso avvocato, il quale, da solo, della sua ragione e la sua coscienza, difende il nostro ufficiale innocente, contatemi fra i primi sottoscrittori. »

« Cordiali saluti. »

« E. Delattre. »

Ed ecco in qual modo si intende, in Francia il patriottismo: ecco la più pura, espressioni di quella solidarietà tra connazionali, che per i nostri vicini d'oltre Alpi è divenuta una seconda religione.

Noi non discutiamo la lettera del signor Delattre, neppure ove afferma, con tanta sicurezza, l'innocenza del capitano Romani; la questione, è sempre sua, e l'ultima parola spetta ormai ai giudici popolari.

Ma ammiriamo il sentimento che lo ha ispirato, lo spirito di verità, e constatamo che indistintamente il signor Delattre ha dato una severa lezione a quei patrioti all'acqua di rosa che non sanno trovare una parola per proclamare la ingenuità del maggiore italiano Falta che scendeva nelle carceri di Nimes un reato da lui non commesso. La Francia tutta segue ansiosamente la sorte del capitano Romani, e si preda già di premiare l'avvocato che l'ha strenuamente difeso; in Italia quasi nessuno s'interessa dell'ufficiale italiano, colpevole solo di aver troppo amato la patria!

IL CANALE DEL NORD

L'intervento della flotta francese.

Un dispaccio ieri pubblicato ci ha segnalato l'invito ufficialmente fatto dalla Germania alla flotta francese affinché questa assista alla solenne inaugurazione del Canale del Nord, alla quale parte-

essere stato raggiunto è ricondotto al campo un negro, il quale aveva tentata la fuga. Essendo questa una cosa che accadeva giornalmente, Malmédie si accentò di rispondere.

« Va bene, gliisindio usolito castigo. »

« Che cosa c'è zio? chiese Sara. »

« Eh, nulla figliuola mia, rispose Malmédie, e ripigliò l'interrotta conversazione. »

Poco dopo, si annunciarono pronti i cavalli. Poiché il banchetto e la festa da ballo di lord Murray dovevasi dare la domane, ognuno era bramoso di poter disporre del giorno intero per prepararsi alla solennità; laonde, era stabilito di tornare a Porto Luigi tosto dopo il pranzo.

Sara si recò nella camera d'Enrichetta: la povera governante, benché non ammalata gravemente, era però tanto agitata, che la fanciulla volle che essa rimanesse alla villa del fumo Nero; Sara d'altra parte ci guadagnava in quel soggiorno prolungato. Invece di tornare in portantina, tornava a cavallo.

Mentre la cavalcata andava, Sara vide tre o quattro negri occupati a fare in pezzi il pascecano per estrarne olio, avendo la muvatta indicato loro il luogo ove andare a pasceare il corpo galleggiante.

Nell'accostarsi alle Tre Mammelle, i cacciatori scossero da lungi tutti gli schiavi riuniti. Giunti sul sito, riconobbero provenire il radunamento dall'aspettativa d'una esecuzione di sentenza; correndo l'uso in simili circostanze di raccogliere tutti i negri dell'abitazione, e costringerli ad assistere al castigo del compagno reo.

Esperano pure squadre di tutte le altre potenze.

Le navi tedesche, all'incontro, hanno adunque nelle acque tedesche con quelle di Guglielmo II, e questa importante notizia, la quale prova che la Francia non è dalla Germania trattata quale una nazione di difficile abbordo e colla quale si potrebbe trovarsi in istato di guerra da un momento all'altro (come cerca sempre di insinuare la stampa allarmista francese) non può più togliere che gradita agli amici della pace, perocché si tratta appunto di una grande manifestazione di carattere eminentemente pacifico, come fu quella, mutatis mutandis, che ebbe luogo nel 1892 a Gopova.

La festa avrà luogo nel luglio e si sono impiegati otto anni di lavori per compimento di quest'opera che farà comunicare il Baltico e il mare del Nord, allo scopo di evitare ai navigli il giro della Danimarca.

Il Canale sbocca all'Est nel Baltico, presso Holstman, non lontano da Kiel, e all'Ovest presso Brunsbutel, sull'Elba inferiore.

La sua lunghezza è di 98 chilometri e 635 metri.

La sua larghezza, al fondo, varia da 22 a 28 metri.

Esso è scavato a 9 metri, ciò che fa che le grandi corazzate che pescano almeno 8 metri e 50 centimetri, avranno ancora 50 centimetri d'acqua sotto la loro chiglia.

Le spese di costruzione sono state valutate 175 milioni circa, dei quali un terzo è a carico della Prussia. Una delle più grosse spese è stata la costruzione delle due vaste chiuse alle imboccature. Queste chiuse erano indispensabili a causa della differenza di livello — al momento delle grandi maree — fra le acque del Baltico e quelle del mare del Nord, ma la costruzione è stata assai difficile.

L'economia di tempo che procura il Canale sarà di ventiquattro o quarantotto ore per i piroscafi, di due o tre giorni per i velieri, a seconda del loro luogo di partenza, o di destinazione. Ma i navigli che transiteranno da quella via avranno un altro importantissimo beneficio, quello cioè di evitare la navigazione difficilissima degli stretti del Kattegat e della Costa Danese. Infatti in quei paraggi si sono verificati negli ultimi venticinque anni, più di 6000 naufragi. Le rive del Canale sono riunite da due ponti in ferro, alti 42 metri sopra il livello del mare, affinché i navigli possano comodamente passarvi sotto. Inoltre quattro ponti giranti e quattordici traghetti permettono la comunicazione da una riva all'altra del Canale.

Tale colossale lavoro, ha anche grande importanza militare, giacché permette alle navi tedesche da guerra di comunicare direttamente fra Kiel e Wilhelmshaven.

Il colpevole era un giovane di diciassette anni, il quale, legato strettamente, stava aspettando appo la scala, su cui dovevasi scenderlo, l'ora della punizione; la quale ora, ad istanza d'un altro negro, era stata protratta, sin al momento del passaggio della cavalcata, avendo lo schiavo, sollecitato della grazia, detto di aver un'importante rivelazione da fare a Malmédie.

Infatti, quando questi giuse rimbalto al paziente, un negro seduto accanto a cotest'ultimo, tutto intento a medicargli una forita del capo, s'alzò, accostandosi alla strada, ma l'aguzzino gli impedì il passo.

« Che cosa c'è? chiese Malmédie. »

« Signore, disse l'aguzzino, è il negro Nazim che sta per ricevere la condanna di cinquecenta sferzate cui è condannato. »

« E perchè fu condannato, a ricevere cinquecenta sferzate? chiese Sara. »

« Perchè s'è fuggito. »

« Ah! ah! disse Enrico, e colui del quale ci si denunciò la fuga. »

« Egli stesso. »

« E come avete fatto a prenderlo? »

(Continua)

APPENDICE DEL FRIULI (33)

BIANCHI E NEGRI

(traduzione dal francese)

Essi erano giunti, sulle orme del cervo, alla sponda del fiume, nel momento appunto in cui rimbombava il doppio sparo del fucile di Giorgio. Sulle prime credettero fosse qualche loro compagno che facesse fuoco sul cervo, e volti perciò gli sguardi al luogo donde proveniva il fragore dell'arma, avevano veduto, come si disse, da lungi ed in modo indeciso, parte di ciò che nell'antecedente capitolo narrammo.

Dietro ai Malmédie padre e figlio venivano gli altri cacciatori.

Sara ed Enrichetta si trovarono tosto nel centro della radunanza.

Fu loro interrogato sull'avvenuto, ma essendo Enrichetta troppo agitata per rispondere, toccò a Sara a narrare la cosa.

Dall'essere stati testimoni ed attori d'una scena terribile pari a quella che tentammo descrivere; dall'aver seguito con occhio atterrito tutte le peripezie, all'udire il racconto, fosse anche dalla bocca di colui che poco mancò non cedesse vittima, fosse pure sul luogo stesso dell'avvenimento, havvi grande diversità; tuttavia, essendo appena dissipato

shmen, le due grandi piazze marittime, dell'impero, senza nulla temere delle imprese del nemico, e in ventiquattro ore potranno concentrarsi nell'uso o nell'altro posto. Le due imboccature del Canale sono difese da immanse fortificazioni.

UNA ESPOSIZIONE D'ORO A PARIGI

Grandi miniere scoperte in Australia.

Fra qualche giorno a Parigi si aprirà una esposizione di nuovo genere, destinata a fare grande impressione.

Si tratta di enormi blocchi di quarzo aurifero riportati dall'Australia da lord Fingall e tratti dalla Soudomary Mine, situata a quattrocento miglia da Perth, la capitale dell'Australia meridionale.

Una esposizione fattane due mesi fa a Londra, ha attirato l'attenzione su queste miniere d'oro, la storia della cui scoperta è un'era della landa più discolata dell'Australia, avvenuta otto mesi fa, pare un capitolo del Conte di Montecristo, una novella delle Mille e una Notte.

Otto mesi fa, sei miserabili coloni partirono da Coolgardie per esplorare, con la speranza di trovarvi dell'oro, il deserto che si stende verso il centro del continente oceánico.

Dopo aver condotte avanti senza nessun successo, le loro ricerche per un raggio di circa 150 chilometri, i sei esploratori, dopo aver sopportato sofferenze di ogni genere e le più terribili privazioni, furono costretti dalla fame e dalla mancanza d'acqua, a riprendere la strada di Coolgardie, più disperati e più miserabili di quando ne erano partiti.

Durante il ritorno di uno di essi, certo Mills, nativo di Londonderry in Irlanda, scoperte per caso, nel cercare acqua, delle tracce di oro, seguendo le quali, arrivò ad un blocco di quarzo aurifero densissimo del peso di circa tre quintali. Lo distaccò col piccone, e con le operazioni di lavaggio, i sei cercatori riuscirono a trarre una quantità d'oro del valore di circa centomila lire.

Mills e i suoi compagni si assicurano subito, conforme alle leggi australiane, la proprietà del terreno dei digiorni, e cominciarono subito l'estrazione. In otto giorni, con un semplice mortaio di ferro ed un pilone, essi avevano polverizzato circa una tonnellata di quarzo, da cui trassero per valore di un milione di lire.

Intanto, malgrado le preoccupazioni da loro prese per tener segreta la loro scoperta meravigliosa, la fama della contrada dell'oro si sparse, ed in pochi giorni la loro proprietà fu assediata da centinaia di minatori, contro i quali dovettero difendersi.

Riunendosi momentaneamente ad estrarre il prezioso metallo, essi dovettero armarsi sino ai denti per difendere giorno e notte la terra aurifera contro la cupidigia dei rivali. Più tardi, essendo riusciti a fortificare il loro terreno, poterono soavare un pozzo della profondità di 15 metri, e praticando una galleria sotterranea, arrivavano ad un filone d'oro ricco quanto il giacimento che avevano scoperto alla superficie. Un secondo pozzo, scavato su un altro punto, condusse alla scoperta di un nuovo filone.

Allora le notizie della meravigliosa ricchezza del Londonderry-Mine cagionò una grande emozione per tutte le grandi città australiane. Si ebbe un esodo generale e Melbourne e Sydney furono in parte disertate dai cercatori di oro che si dirigevano verso la terra promessa di Coolgardie.

Questa invasione rendeva sempre più difficile ai primi scampatori la coltivazione e lo sfruttamento della loro vastissima miniera. Allora la vendettero a un gran signore inglese, che viaggiando per l'Australia era capitato nel deserto di Coolgardie.

Lord Fingall, volendo rendersi conto personalmente della ricchezza della miniera, si mise all'opera come un minatore, e in venti minuti staccò dal quarzo per un valore di cento mila lire.

Ritornò allora subito in Inghilterra, munito dei titoli di proprietà, e col concorso del colonnello North, stanciò l'affare con un capitale di 17 milioni, di cui due riservati alla coltivazione della miniera.

che l'ultimo filone scoperto ha un valore di circa 7 milioni. È il sindaco di Coolgardie, che ha avuto la direzione provvisoria della miniera, si è assunto di estrarre da questa tre tonnellate d'oro in tre mesi.

Prima della partenza di lord Fingall, nel pozzo aurifero che conduce al tesoro sotterraneo, fu innalzata una capanna di ferro, che fu chiusa e sigillata dal Warden of the Field.

Tutto il territorio è inoltre confidato alla vigilanza di uomini armati, sino al momento in cui la nuova Compagnia intraprenderà i lavori, che saranno cominciati entro il mese di febbraio corr.

CALEIDOSCOPIO

G. Ghergeri-Conti pubblica un suo volume di liriche. Ne togliamo questo sonetto, che s'intitola « Il pozzo ».

Poi che ancor la tua pia bocca adorate, negli ai mio labbro e i ricicchi ribelli, ma consolati la mia ricca d'anelli e di piccole vene arabesca;

io non gli bacerò la delicata palma o i diti affloscati o snelli — dita sottili onde tra' miei capelli — ma la carezza mi sarebbe strage; — ma ti voglio baciar dove si stregge il fior delle vene, al pozzo, solo, tra le smaniglie di brunito argento al pozzo dove la tua vita io sento battere, e come un timido orlo segnare la inebriata ora che fogge.

Cronache friulane. Febbraio (1894). Il Patriarca, onde per termine alle questioni vertenti fra Gemoni e Venzone, si dichiara disposto di rimettere l'affare al generale Parlamento.

Un pensiero al giorno. La prima condizione per poter intendere a per poter consolare uno avventuratore, è di essere uno avventuratore.

Cognizioni utili. Per levare la ruggine dal ferro. Il sottile carbonato di potassa idrato, comunemente designato nei commercio sotto il nome d'olio di tartaro, sciolto nella ruggine, che si lava poi facilmente per mezzo di una semplice lavatura d'acqua. Il ferro, sottomesso a questo procedimento, prende un color bruno scuro, e non riprende il suo splendore che sotto l'azione dello sfregamento colla seguente miscela.

Prendete del tripolo fino, e fiore di zolfo, in parti eguali, aggiungete un poco di olio di oliva e tritate il tutto sopra una lastra di marmo formando una pasta un po' densa. Con una palle unita di questo preparato, o con un pezzo di legno dolce, strofinare il ferro: così lo renderete tardo e lucido senza intaccarlo come succede con lo smeriglio.

La stinca. Sciarda telefonica. 1. Pronome — 2. Pronome — 3. Tempo 1. 2. 3. Nell'atmosfera.

Spiegazione del monoverbo precedente. SUCCHINTI (su o o in ti)

Per finire. A una festa da ballo, passa una signora, molto maturo, che non si vanta di mostrare un de-colletto... increspato dal tempo.

Un bell'amore osserva. — La contessa dovrebbe, ormai, standere un velo... sul passato!

È un altro, additato un enorme braccio di brillanti, che è appuntato sul petto di lei, ribatte: — Non è per vanità, certamente... Non vedi? Ha messo una lanterna... sulle demolizioni!

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Pontebba, 25 febbraio.

Società filarmonica.

Abbastanza animato riuscì il festino della ridiviva Società filarmonica tenuto ieri sera nell'Albergo Pontebba. Spuntava l'alba di questo mese e si ballava ancora all'agrement. La musica suonò abbastanza bene. Poche, ma graziose le maschere. Bene anche il servizio.

La notizia che la Società operaia ha accolta nel suo seno la Società filarmonica, da molti è stata accolta con piacere. Non v'ha dubbio che così Pontebba potrà avere in breve una banda propria, senza aver bisogno nelle circostanze di ricorrere ad altri paesi.

Un annegato.

Ieri mattina a Venezia, verso le sette, alcuni facchini passando per Ruga Due Pozzi, videro galleggiare nell'acqua, presso la riva d'approdo del Sottoportico omonimo, il cadavere di uno sconosciuto.

Corsi sul luogo e legato il cadavere alla riva stessa, due di loro si recarono ad avvertirne l'ufficio di P. S. del Sestiere.

Nella sacoccia si rinvennero molti pezzi di pane e due lire. Nessuna lesione si riscontrò sulla persona, ciò che fa pensare che il povero vecchio, recatosi sulla riva per accendarsi ad un bisogno, sia caduto accidentalmente nel canale.

Questo dubbio è avvalorato anche da altre circostanze.

Più tardi il vecchio fu identificato per sarto G. B. Gnesatta, di 69 anni, fu Pietro, nato a Sacile e domiciliato in Calle del Forno al N. 3875.

Chi lo identificò fu il figlio Daniele, il quale accertò che il padre suo non era rinchiodato durante la notte, ed essendogli giunta all'orecchio la notizia del rinvenimento di un cadavere, si recò subito all'ospedale.

La chiave che il vecchio teneva nella mano è precisamente quella della porta di casa sua, che trovai poco distante dalla riva dove fu rinvenuto il cadavere.

Grave fatto di sangue

Cottellate fra cognati

Gorizia, 21 febbraio.

Stanotte, in un'osteria si ballava sfrantatamente e si beveva in proporzione. Il ballo terminava verso le 3 ed a quell'ora uscivano dall'osteria certo Giuseppe Ussai, vetturale, d'anni 36, e Giuseppe Cucuta, scalpellaio, d'anni 19, nonché il cognato di quest'ultimo, certo Mondig, cancelliere, d'anni 42.

Fra i due primi sorse un diverbio e il Cucuta gattò contro l'Ussai qualche cosa, che sventuratamente andò invece a colpire il Mondig. Questi allora, cieco dall'ira, si avventò contro il Cucuta, suo cognato, e gli vibrò cinque colpi con un coltello, con tanta forza che la lama al quinto colpo si spezzò nella ferita ed il Mondig imbastialsi ancora colpendolo con un sasso.

Il Cucuta in istato gravissimo fu condotto alla farmacia Braunzier di via Rabatta, ma il farmacista vide che non era il caso di portarlo soccorrere colà, e fu quindi trasportato all'ospedale, ma giungeva appena al portone di questo, che stramazza morto. Alle 4 e mezzo l'uccisore Mondig veniva tradotto in carcere.

Suicidio.

Gorizia, 25 febbraio.

Stanotte si appiccava a Montefalco, Gerolamo, d'anni 18, da Montefalco, servo nella Caserma della milizia.

Questo giovane si tolse la vita perchè era stato licenziato dal suo modesto impiego.

Truffa. Il pregiudicato Vittorio Rigo di Tolmezzo, che trovai in carcere per altri reati, presentatosi in addietro al domicilio di Paolo Covazzi, sotto pretesto di amareggiare colla di lui fanteca Maddalena Comino, ebbe ospitalità e ricevette la somma di lire 20 che disse occorrergli per esaurire il pagamento di una vacca, e poscia se ne allontanava senza farsi più vedere.

UDINE (La Città e il Comune)

Ancora neve. È caduta ieri durante tutto il pomeriggio, fitta e a larghi fiocchi scioccolati, in modo che la città fu in breve ricoperta del bianco gelido manto. Oggi piove, e per le strade si guazza nella abominevole fanghiglia prodotta dalla neve che si scioglie.

Sarà almeno l'ultima? Secondo le previsioni di Falb parrebbe di no.

La prossima conferenza nella solita sala dell'Istituto Tecnico sarà tenuta venerdì prossimo, 1 marzo, dall'avv. G. B. Billia, sul tema: L'ambiente.

Statistica demografica. Dal Bollettino statistico del nostro Comune per mese di gennaio p. n. togliamo i seguenti dati: Popolazione. La popolazione al 31 dicembre 1894, calcolata sui movimenti avvenuti per nascite, morti, migrazioni ed emigrazioni, escluso quanto si riferisce ai non appartenenti per residenza al Comune, era di 37.140.

Condizioni meteorologiche. La pressione barometrica fu di 43.31; la temperatura massima di 5.31, la media di 2.21 e la minima di -0.36; l'umidità assoluta di 4.25 e la relativa di 73.7; la velocità del vento fu di chilometri 3.278 con direzione N 44 E; la pioggia o neve caduta in 66 ore fu di millimetri 201.7; i giorni sereni furono 1, misti 17, nuvolosi 12, piovosi 12, nevosi 7, temporaleschi 1, nebbiosi 3, con brina 2, con gelo 16 e con vento forte quattro.

Nascite. I nati vivi furono 100 dei quali 50 maschi e 50 femmine ed i nati morti 3 cioè 2 maschi e 1 femmina.

Gli aborti 5 ed i parti multipli 1 di due femmine. Matrimoni. I matrimoni furono 17 tutti contratti fra cattolici. Gli atti sottoscritti da tutti due gli sposi furono 12, dal solo sposo 3 e non sottoscritti da alcuno degli sposi 2.

Emigrazioni. Gli emigrati furono 52 dei quali 25 maschi e 27 femmine.

Immigrazioni. Gli immigrati furono 51 dei quali 26 maschi e 25 femmine.

Morti. I morti furono 79 dei quali 47 maschi e 32 femmine.

Scuole. La media delle presenze nelle scuole urbane diurne fu di 1465, nelle rurali diurne di 710, nelle festive di 133 e nella scuola autonoma d'arti e mestieri di 518.

Macello. Gli animali macellati nel pubblico Macello furono 86 buoi, 2 tori, 2 vacche, 34 vitelli vivi e 686 morti, 6 castrati, 22 pecore e 333 suini. Il peso totale delle carni fu di chilogrammi 131.686. Gli animali morti furono 1 cavallo, 3 vacche, 6 vitelli, 1 toro e 1 pecorino.

Contravvenzioni. Le contravvenzioni ai regolamenti municipali state rilevate furono 45 e tutte vennero definite con compimento.

Giudice conciliatore. Le cause abbandonate o trascurate furono 247; le sentenze in contraddittorio 18 e quelle in contumacia 27.

Stagione di Quarceima. « Sociale ». Si ricorda che la Congregazione di carità ha disponibili per questa stagione i seguenti due palchi: n. 16, IV. ordine, e n. 18, II. ordine.

Per trattative rivolgersi alla Congregazione stessa.

Esuberanza di monete di bronzo. La locale Camera di commercio chiede al Ministero del tesoro dei provvedimenti per diminuire l'ingombrante massa di monete da 10 centesimi. Il Ministero del tesoro ha risposto:

« A togliere gli inconvenienti manifestati col giorno qui contro distinto, significa a codesta Camera di commercio che ha disposto perchè la sezione della Tesoreria di così abbia, in via temporanea, a ricevere nei versamenti dei contabili del luogo le monete di bronzo da 10 centesimi in una misura più larga di quella prescritta.

In esecuzione poi al Decreto Reale 13 ottobre 1894, avendo la zecca già intrapreso la coniazione delle monete da 1, 2 e 5 centesimi in sostituzione di vecchie monete di bronzo da 10 centesimi ritirate e da ritirarsi dalla circolazione, mi riservo, appena sarà compiuta la prima emissione dei pezzi da 1 e da 2 centesimi, d'inviare una parte alla sezione di Tesoreria perchè se ne valga negli ordinati pagamenti.

Pal Ministro Strigher»

Per gli impiegati della Finanza posti in disponibilità e fuori ruolo. Un decreto reale istituisce una Commissione per conferimento di Ranchi di lotto e Magazzini per la vendita generi di privativa agli impiegati del Ministero delle Finanze, collocati in disponibilità e posti fuori ruolo, che non hanno diritto a pensione.

Il decreto stabilisce che l'aggio lordo del Banco o Magazzino da conferirsi non possa in alcun caso essere inferiore allo stipendio che godeva o gode l'impiegato. Prima si dovranno assegnare i Ranchi e i Magazzini agli impiegati posti in disponibilità, e solo dopo aver provveduto a questi, si provvederà agli impiegati posti fuori ruolo, giacchè questi ultimi godono intero lo stipendio sino al conferimento del Banco o Magazzino.

La fillossera in Italia. Da notizie assunte presso il Ministero di agricoltura e commercio risulta che in Italia abbiamo la fillossera accertata, o sospetta di esservi, in 27 provincie, le quali danno alte infezioni un contingente di 581 Comuni.

Annuario Friulano. È uscito l'Annuario Friulano ed è stato messo in vendita al prezzo di lire 1.50.

Banda militare. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 26° reggimento fanteria eseguirà oggi dalle ore 14.30 alle 16, in piazza V. E.

1. Marcia « Italia » Dallatri  
2. Mazurka « Celestina » De Simone  
3. Sinfonia « I diamanti della Corona » Aubar  
4. Waltzer « Promozioni » Straus  
5. Pot-pourri sull'opera « I Lombardi » Verdi  
6. Polka « Ricordi militari » Rachela

Due Bigliardi da vendere. Sono da vendersi due Bigliardi, di cui uno a doppio uso, cioè per giuoco di carambola e birilli.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Le vaccinazioni pel carbonchio. Il Consiglio Superiore di Sanità ha adottato questa massima: 1. Che non vi è massima di isolare l'animale vaccinato, perchè esso non è carbonchioso.

2. Che non è necessario limitare l'uso della vaccinazione a quelle sole località in cui domina l'infezione carbonchiosa, e ciò perchè il virus Pasteur non può da sé produrre il carbonchio né diffonderne la infezione.

3. Che gli effetti delle vaccinazioni non giova far distinzione fra località immuni e località infette, essendo dimostrato che i rapporti commerciali favoriscono il trasporto dei germi, e che questi conservano per molto tempo la loro virulenza.

4. Che la pratica delle vaccinazioni anticarbonchiose è utilissimo mezzo profilattico, anche là dove non siasi ancora verificato alcun caso di carbonchio.

5. Che se in alcuni centri, non ostante le vaccinazioni, il carbonchio sussiste, debbesi attribuire il progresso della infezione a causa diversa, come alle concerie, all'importazione delle pelli, ecc., e non certo ad influenza del virus vaccino.

Treno speciale internazionale dall'Italia per Vienna e Budapest. Dopo i festeggiamenti straordinari che avranno luogo a Venezia il 22 aprile p. v., in occasione dell'inaugurazione dell'Esposizione internazionale, con intervento delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia, partirà un treno speciale internazionale per Vienna, con viaggiatori arrivati precedentemente per l'inaugurazione dell'Esposizione dalle principali stazioni italiane e con quelli in partenza da Venezia.

Costo del viaggio Udine, Trieste, Vienna, Budapest, Adelsberg, Trieste, Venezia, Udine, lire 58.10 seconda classe. Validità del biglietto giorni 24.

Giunti col treno speciale a Vienna i viaggiatori anche separatamente potranno proseguire il viaggio, a loro scelta, in qualunque giorno e con qualunque treno.

Organizzatore della gita, il signor Antonio De Paoli, proprietario dell'ufficio internazionale di viaggi in Venezia, piazza San Marco n. 118-119.

Krapfen caldi. Presso l'Offelleria Dorta, in Mercatovechio, si trovano ogni sera, alle ore 5, i Krapfen caldi.

La Ditta A. Bandiera e C. di Palermo (Via Terranova, 65) cercaabile e serio rappresentante per le tre Calabrie, con o senza del credere, pratica della partita per la rivendita di prodotti chimici, e ben introdotto, fornito di referenze di primo ordine.

P. T. Di conformità a mia circolare 1 maggio 1894, deciso ritirarmi dal commercio, cedo l'esercizio del negozio al già mio procuratore — Atti notario Pappalardo — signor Giuliano Dei Mestre, che d'occasione raccomandando alla numerosa clientela.

Gli affari continueranno sotto il nome della antica ditta. Andrea Tomadini ed il procuratore sarà il solo firmatario, cominciando col giorno 4 marzo p. v.

Udine, 25 febbraio 1895.

Giuseppe Tomadini.

CARNOVALE.

Recriminazioni..... carnevalesche. Chi dicesse che a traverso il lungo Carnevale di quest'anno che con oggi ha termine, s'è sicuramente divertito, commetterebbe un piccolo bugia che non farebbe danno ad alcuno, ma, nonostante, resterebbe sempre una bugia.

Tante considerazioni d'ordine economico, sociale e morale ci suggerirebbe costosa evidente e progressiva decadenza del Carnevale, che fra noi si va trascinando stentato, fiacco e monotono di festa in festa, riducendosi al solo ballo, nemmeno questo animato, di ballo, espassivo. Tutti i più in qualche brigata, in qualche famiglia, ove gli intimi di casa si riuniscono, il diapason dell'allegria saliva un po' alto, sia perchè ivi certe etichette si lasciano sull'uscio di casa, sia perchè il numero ristretto degli invitati, nei quali c'è sempre qualche macchiata esilarante, facilmente viene attratto alla spensieratezza, sia perchè una buona cena ed un bicchiere di vino generoso rinvigoriscono lo spirito e lo spingono ad una espansione che appare viva e spontanea, la quale non è però che passeggera, fittizia, fuggevole.

Ma all'inverso, dato uno sguardo alle sale pubbliche, ove la gente è relativamente più numerosa ed è rappresentata in quasi tutte le sue gradazioni sociali, quale disillusione, quale sconforto, quale

disinganno non avrebbe provato chi vi si fosse recato coll'onesto intendimento di godersi per quella parte che tocca ad uno spettatore, ad un osservatore anche scovo di prevenzioni o di preconcetti contrari all'adagio antico: semel in anno licet insanire!

E neanche i balli cosiddetti di società offrono gran che di chiasso carnevalesco, di brio, di allegria; ne volete una prova che vale per tutte? Faroni accusati perfino gli studenti, i giovani spensierati e scapigliati, di aver dato in una loro veglie danzante, uno splendido saggio di «muenneria»!

Delto questo, riesce almeno superfluo insistere sulle misere condizioni che presentò fra noi il Carnevale che muore, e tal che fanno presagire una fatale soluzione di continuità. Queste condizioni sono poi aggravate dal fatto che all'infuori dei balli, nulla nella nostra città da qualche anno si escogita per dare al Carnevale il suo carattere chiassoso e divertente, ed i nostriricchi, vecchi, maturi e giovani, se ne stanno impassibili a guardare... i Carnevali che passano, e con essi gli anni che se ne vanno inesorabili, non pensando all'ora redit, vita non.

E le cause? Ed i rimedi?... dato che valga la pena di escogitare dei rimedi? Troppo in lungo ci trarrebbero le risposte a questi punti interrogativi, ed oggi non ci sentiamo in grado di darli; contentiamoci, se il sole torna a favorirci, di assistere domani all'epilogo del morente Carnevale sul prato di Vat. Sarà forse la cosa che riuscirà meglio.

**Il Veglione di ieri a sera al «Minerva».** Ecco che abbiamo avuto finalmente un Veglione degno di questo nome e delle tradizioni brillanti del «Minerva». Per la gran folla, per il numero considerabile delle maschere, non poche delle quali anche eleganti, e per un tal quale relativo brio, quello di ieri a sera può dirsi il solo Veglione del morituro Carnevale, veramente riuscito. Si ballò fino alle 6 e mezza di questa mattina.

**Teatro Nazionale.** Oggi alle ore 8 pom. avrà luogo un grande Veglione mascherato.

**Sala Cecchini.** Anche in questa sala oggi alle ore 7 pom. si darà un grande ballo mascherato.

**Al Pomodoro** pure si ballerà.

**A Paderno** s'incomincerà a ballare oggi alle ore 3 pom.

**Veglia di beneficenza 16 febbraio.** La Congregazione di carità si comunica con preghiera di pubblicazione:

«Fu ommesso per errore fra le persone che si ringraziarono, e merita ricordato per avervi contribuito, anche il sig. Antonio Brusconi, il quale ridusse la sua nota di L. 250.50 per l'addobbo del Teatro Sociale a L. 190.»

**Che cosa è il «dècolleté».** L'argomento è di stagione.

Un tale ha fatto una specie di inchiesta pubblica per sapere che cosa pensano del dècolleté gli uomini dal punto di vista del loro modo di essere; e ne cavò queste risposte:

Un partigiano dell'amnistia — Diamo il largo ai prigionieri.

Un diplomatico — Quante donne mostrano la loro gola e nascondono le loro intenzioni!

Un pittore — I quadri più belli non sono quelli di maggiori dimensioni.

Un professore — Se Cleopatra fosse stata meno sovrana, la faccia del mondo sarebbe stata un'altra.

Un capo-comico — I bocconsciola devono essere guarniti.

Il capo-stazione della commedia «Viaggio di piacere» — Perché la donna deve andar scollata? vado scollato io forse?

Un annoiato — Più se ne vede meno interessano.

Un alpinista — La vista di una gola accidentata invita alle piccole gite.

Un tenente di marina — Scupriamo i seni del mare dove la schiuma si frange nei... pizzi.

Un psicologo — La larghezza dell'apertura è in ragione inversa dell'età della donna.

Un giudice istruttore — Lo scollamento è d'istinto previsto dal Codice: eccitazione di minorenti.

Un astronomo — Perché inquietarsi dei globi di cui si conosce già la situazione nello spazio?

Not per tutti — Basta: parliamo d'altro!

**Per i buongustai**

In via Ribis n. 18 si vendono mazorini (anitre selvatiche) in tutti i giorni della settimana a L. 2,60 al paio.

Observazioni meteorologiche. Statione di Udine - R. Istituto Tecnico. Table with columns for date, time, and various meteorological measurements like temperature, wind, and humidity.

**L'impresa del servizio municipale PER LE POMPE FUNEBRI DI UDINE**

condotta dal proprietario GIUSEPPE ROCHE. si pregia avvisare la S. V. Ill.ma che detta impresa esistente da dodici anni, ha ampliato il proprio materiale con carrozze speciali, giusta l'appiedi distinta, addoppi e vestimenti relativi per quanto concerne il completo servizio dei trasporti funebri per città e provincia.

Essa assume tutti i servizi aderenti alla cura delle salme ed a tali trasporti, con fornitura di casse mortuarie in legno d'ogni prezzo, in zinco con controcassa di legno, e ricchissimo di tutto metallo, di corone a fiori freschi, in porcellana e seta, nastri, croci in ghisa verniciata e dorate per cimiteri, partecipazioni, somministrazione cere, arredamento camere ardenti, ecc. ecc.

Sarà accordato un ribasso alle persone che ricorreranno all'Impresa per funerals completo, assicurando fino ad ora la più conscienciosa cura e vigilanza in ogni suo compito. A richiesta verrebbe inviata anche la relativa tariffa. Giuseppe Roche.

- Distinta delle Carozze: Carro cristalli di gran lusso. Carro cristalli secondo ordine. Carro prima classe con angeli e fregi dorati, e addoppi in velluto ed oro. Carro seconda classe a otto colonne, fregi argentati e addoppi in velluto ed argento. Carro terza classe a quattro colonne con fregi argento, addoppi di velluto ed argento. Carro quarta classe semplice con addoppi di panno e frangia bianca. Per telegrammi: Giuseppe Roche - Udine

**COSE D'ARTE**

**Drammatica in Quarantina.**

Le più note Compagnie drammatiche nella Quarantina girando nelle piazze seguenti: Compagnia Pasta Di Lorenzo al «Carignano» di Torino, Andò Leighab a Verona, Emanuel a Lecce, Talli-Sichel-Tovagliari a Milano, Zaccanti-Pilotta a Venezia, Rosapina e soci a Siena, Pia Marchi-Maggi e soci a Pavia, Beltramo-Vitaliani-Lombardi a Trieste, Boetti-Vivassura a Trento, Marini e soci a Padova, Falconi-Vitti a Napoli, Andrea Maggi a Livorno. La Compagnia Eleonora Duse farà un giro nell'Olanda, nel Belgio e in Germania, proseguendo poi, probabilmente, per la Svezia e Norvegia. La Compagnia Ermete Novelli rimane in America.

**Il segretario d'ambasciata che truffa**

Roma 25 — Si dice che il re abbia firmato il decreto che destituisce il segretario d'ambasciata, il quale, trovandosi a Roma, avrebbe perduto al giuoco una forte somma, per pagare la quale facevasi scontare un chèque sopra un Banco all'estero, ove diceva di avere conto corrente, mentre si constatò invece che non vi aveva credito.

Da Parigi confermano alla Gazzetta Piemontese la dettatura del diplomatico truffatore. Il quale dev'essere molto noto in Piemonte, poiché lo stesso giornale così scrive di lui:

«Per nostro conto notiamo che non da oggi solo su queste colonne si è richiamata la pubblica attenzione su questi fatti: purtroppo gli avvenimenti ci hanno dato ragione in un modo dolorosissimo, quando si pensi che questo conte, diplomatico e truffatore, ha rappresentato, in assenza dell'ambasciatore, per tre mesi l'Italia in una grande capitale europea!!»

«La vita irregolare del giovane conte era nota a quanti vissero nell'ambiente in cui il gentiluomo rappresentava l'Italia. Solo l'ambasciatore, anima buona e candida, non se ne avvide che allorché lo scandalo fu noto a tutti». Roma 25 — Oramai si sa da tutti che il diplomatico compromesso nello

scandalo del Circolo della Caccia di Roma, è il figlio del conte Visone, ex ministro della Casa Reale, addetto fino a qualche tempo in qualità di segretario all'ambasciata di Berlino.

**Neovi tumulti antidinastici in Russia**

Pietroburgo 25 — Costantino nelle Università di Pietroburgo e Mosca gravi disordini degli studenti, in seguito alla condanna di circa cento studenti per dimostrazioni antidinastiche.

In entrambe le Università stracciarosi e insubordinarsi i ritratti d'Alessandro III e di Nicola II.

Nelle perquisizioni operate presso gli studenti arrestati trovaronsi pacchi di manifesti contro l'autocrazia. Continuano gli arresti.

Cinquanteotto studenti vennero accompagnati dai gendarmi alle loro case, in provincia, e non potranno più tornare alla capitale.

**NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO**

**La Banca d'Italia**

Roma 25 — L'assemblea della Banca d'Italia approvò con 103000 sì, contro 6657 no, la svalutazione di trenta milioni; l'utile netto di lire 4,794,226; e il dividendo di 15 lire per azione.

**Il Re e la Sardegna**

Roma 25 — Il Re ricevette oggi l'on. Pais con cui si trattene lungamente sulle condizioni della Sardegna. Il Re promise che appoggerrebbe le proposte di alcuni provvedimenti urgenti, riserbandosi di deliberare circa una sua gita nell'isola.

**Mangascià a Baratieri**

Massaua 25 — In seguito all'insuccesso delle trattative fatte dai preti di Axum per la pacificazione del Tigre con la Colonia Eritrea, ras Mangascià scrisse una lettera al generale Baratieri. Se ne ignora il contenuto, ma probabilmente deve trattarsi di offerte di pace.

**Corriere commerciale**

**Sete.**

Milano, 25 febbraio.

Apriamo la settimana senza variazioni. Le richieste del consumo europeo sono sempre abbastanza estese, ma i prezzi che le accompagnano lasciano poca probabilità a maggior correntezza di affari tanto di più che il detentore ogni giorno conferma uno spirito inalterato di fermezza.

Le greggie hanno sempre la preferenza sui lavorati: fra le prime sono domandati i titoli fini in qualità belle e titoli mezzani in qualità scadenti; fra i secondi i titoli fini soli sono trattati, ma con poco esito per la loro scarsità e relativo sostegno.

La fermezza dei bozzoli è ancora più marcata e le poche transazioni ultimata segnano un maggior disaccordo fra il costo della materia prima ed il loro relativo prodotto, disaccordo che arresta lo slancio possibile dei nostri filandieri. L'America per momento, salvo qualche scandaglio infruttuoso, non si fa viva. (Dal Sete).

**NUOVA IMPRESA POMPE FUNEBRI**

G. B. BELGHADO

Udine, via Cavour 2, e via Praforetta 10.

La nuova Impresa pompe funebri oltre che alle solite carrozze di prima, seconda e terza classe ed ogni genere di forniture inerenti allo medesimo, possiede pure

**Una Carrozza di primissima classe**

fabbricata recentemente, con tutti i migliori requisiti del lusso e dell'arte, chiosa da cristalli, fornita di ricchi e pregevoli addoppi; ed il personale, per questa, sarà provvisto di speciale vestiario, differente da quello delle altre classi, ed armonizzato colla bellezza e ricchezza della suddetta carrozza di gran lusso.

L'impresa, anche indipendentemente dal trasporto, munta, com'è, dei necessari paramenti ed arredi, provvede all'addobbo della stanza, erezione del catafalco, ed a tutti i servizi relativi alla stessa circostanza.

Trovati provvista di un grande assortimento di corone artificiali, come pure di corone di fiori freschi, ecc. L'IMPRESA.

**Bollettino della Borsa**

UDINE, 25 febbraio 1896.

Table of market data including exchange rates for various banks and currencies, and prices for commodities like flour and oil.

Tendenza debole

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

**Premiata e Privilegiata Fabbrica Cappelli**

ANTONIO FANNA

Udine - Via Cavour - Udine

al servizio di Sua Maestà il Re

**Stagione Inverno.**

Svariato e ricco assortimento cappelli da uomo delle primarie fabbriche d'Italia ed estero. Unico depositario in Udine dei tanto ricercati cappelli della celebre Casa Johnson & C. di Londra. Grandioso assortimento di cappelli flessibili di propria fabbricazione, da non temere concorrenza degli altri rivenditori. Si fanno cappelli d'ogni foggia e colore, sia per uomo come per signora.

Tiene pure uno svariato ed esteso assortimento di cappelli per signora e signorina delle primarie modisterie italiane ed estere, e grande deposito di oggetti per guarnizioni di cappelli. Onde essere più puntuale alle ordinazioni di modisteria ha ora aumentato il personale. Si eseguono commissioni in fiori artificiali per ornamento Chiesa, salotto e guarnizioni cappelli.

Modicità nei prezzi.



**ALBERTO RAFFAELLI**

CHIRURGO-DENTISTA

DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Sverinovich

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17.

Udine - Via Poscolle, 5 - Udine

**VIA CRUCIS**

Presso le Cartolerie Marco Bardusco trovasi in vendita una bellissima Via Crucis in oleografia delle dimensioni di 60 per 86, al prezzo di Lire 80. L'edizione è artistica e farebbe ottima figura in qualunque chiesa.

Altre edizioni a prezzi minori.

Corciani e cimieri a prezzi di fabbrica.

**ORARIO FERROVIARIO**

Table of train schedules for various routes including Udine to Venezia, Udine to Trieste, and Udine to Portogruaro, listing departure and arrival times.

**ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE**

UDINE-SAN DANIELE

Table of tram schedules between Udine and San Daniele, listing departure and arrival times.

**SOCIETÀ REALE**

di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio

Sede Sociale in Torino, Via Orfano, N. 6

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e deve pagarsi in gennaio.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Le entrate sociali ordinarie sono di oltre quattro milioni e mezzo di lire.

Il fondo di riserva, per garanzia di sopravvivenza passiva oltre le ordinarie entrate, ammonta sui milioni e mezzo di lire.

**Risultato dell'esercizio 1893**

L'utile dell'annata 1893 ammonta a L. 713,044.11 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 7 per cento sulle quote pagate in e per detto anno, L. 255,562.10 ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in L. 457,482.01.

Valori assicurati al 31 dicembre 1893 con polizze n. 164,898 L. 3,427,252,571.

Quote ad esigere per il 1894 3,502,423.10

Proventi dei fondi im-

piegati 425,000.—

Fondo di riserva per 1894 6,561,148.81

Nel decennio 1884-93 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali l'11,10 per cento delle quote pagate.

L'Agente Capo

VITTORIO SCALA

Udine, Piazza del Duomo, 1

**GRANDE DEPOSITO MOBILI**

L'antica Ditta Gerolamo Zaoni pregiata avvisare la sua numerosa Clientela d'aver assortito estesamente i propri Magazzini d'ogni genere di Mobiglie occorrenti in una casa.

Camera da letto. . . . . da L. 150 a L. 2000

Camera da ricevimento foderate in Stoffa Manilla. . . . . da L. 120 a L. 1200

Salotti da pranzo, da lavoro, da studio, mobili comuni, laterali, armadi, credenzieri, e mobili in ferro assortiti, ecc.

Lavoratorio in tappezzeria per qualsiasi esigenza, e riparazioni in genere. Estesissimo deposito cornici dorate.

Prezzi da non temere concorrenza, lavoro e servizio inappuntabile.

UDINE - Via Porta Nuova N. 9 - UDINE

PRODOTTI ALLA

# CATRAMINA

PREMIATI  
alle Esposizioni  
Medica di Milano  
1892 e al Con-  
gresso Medico di  
Pavia 1887, Con-  
gresso d'Igiene  
di Braccia 1883,  
Esposizione Va-  
ticana di Roma  
1888, Univer-  
saria di Barce-  
lona 1888.

PREMIATI  
alle Esposizioni  
Internazionale  
di Colonia 1889,  
Internazionale di  
Edimburgo 1889,  
Universale di  
Bruxelles 1888,  
Internazionale di  
medicina ed Igiene  
Roma 1894.

(Speciale olio di catrama Bertelli) di fama universale, preparati negli stabilimenti chimico-farmaceutici della Ditta A. Bertelli & C., Milano, via Paolo Frisi, 26, di proprietà del chimico cav. uff. Achille Bertelli

- Uchidismo
- Serofola
- Demutrizione
- Consumzione
- Tubercolosi
- Catarrhi e
- Tossi croniche
- Graffia
- Debolezza
- Convalescenza

## PITIECOR

**OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO ALLA CATRAMINA**  
Il Pitiecor riunisce le virtù ricostituenti di un purissimo olio di fegato di merluccio a quelle sottobereolari della Catramina Bertelli, che vi è contenuta al 50%.  
Esso si usa in tutte le stagioni, è facilmente assimilabile, è inalterabile, non nausea, non è soltanto un medicinale, ma anche un forte alimento. Il Pitiecor è ormai impiegato da tutti i principali medici, ed i più luminosi vantaggi, per combattere le malattie e alterazioni qui contro notate.  
Il Pitiecor è usato per rinforzare gli organismi deboli della signora delicate e deperite in seguito al parto ed all'allattamento, per ricavarlo agli adulti, ai vecchi, le forze perdute per processi patologici. Con esso si combatte specialmente la rachitide, la scrofola, la tubercolosi, ed è poi indicatissimo come ricostituente tanto per i



Stabilimento Chimico-Farmaceutico A. BERTELLI & C. - Milano

## "OVOID"

BOMBONI ALLA CATRAMINA

Per talune leggere affezioni dell'apparato respiratorio, per le incipienti alterazioni di esso, si sono sostituiti alle Pillole di Catramina (riservate per i casi gravi, cronici o ribelli) gli "Ovoid" - che sono bomboni medicati alla catramina. Gli "Ovoid" sono delicati, gradevoli, e anche le signorine più difficili trovano che gli "Ovoid" sono un grande miglioramento sulle vecchie guggioli e sulle pastiglie.  
Ed infatti l'uso degli "Ovoid" - permette di introdurre nell'organismo e di portare in contatto delle mucose irritate la preziosa - Catramina - mantenendo l'illusione del suocifero una profumata caramella di zucchero. Essi sono preziosi per signora, oratori, militari, artisti di canto, avvocati, maestri, fumatori, ciclisti, marinai, sportivi, viaggiatori, predicatori, ferrovieri, e sono di una efficacia portentosa nelle

### IRRITAZIONI DELLA GOLA

In casi gravi, o cronici, o trascurati, o ribelli di malattia della gola, dei bronchi, dei polmoni, e della vescica, si ricorra, come già sopra detto, all'uso delle pillole di Catramina, che sono più potenti. Badate che i bambini, oltre modo golosi degli "Ovoid", non ne abusino, poiché dice il proverbio che "il troppo storpia" - e anche gli "Ovoid" se presi in quantità eccessiva, possono recare disturbo. Un adulto non ne prenda mai più di mezza scatola al giorno.

Non trascorriamo mai nessuna occasione per mettere in guardia il pubblico contro i falsificatori, rammentando che tanto la denominazione "Ovoid" come quella di "Catramina" sono brevettate e noi soli riservato l'uso, in base alla Legge e alla Sentenza della Corte d'Appello di Palermo e della Cassazione Unica di Roma. Quindi ogni preparazione chiamata abusivamente di "Catramina" o colle altre denominazioni rivelate dai nostri prodotti, è una mistificazione.

Una scatola - Ovoid - L. 1 -- Tre scatole, franco di porto, L. 3, da A. BERTELLI & C., Chimici, Milano, via Paolo Frisi, 26.

### BAMBINI come per gli ADULTI.

Ho constatato che il Pitiecor è un ottimo e perfettamente tollerato rimedio nei catarrhi, bronchiti croniche, sia idiopatiche, sia sintomatiche...  
Udine, 7 ottobre 1891.

Car. uff. dott. FERNANDO FRANZOLINI  
Docente paragonato  
di Medicina Operativa nella R. Università di Padova  
Chirurgo ed Ostetrico Primario  
nell' Ospedale di Udine.

Ho avuto sempre coll'uso del Pitiecor ottimi risultati, specialmente nelle scrofole, tubercolosi e nei soggetti scrofolosi...  
Udine, 14 settembre 1891.

MARZOTTINI cav. G. Carlo  
Medico-Capo Municipale.

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più cent. 60 se per posta; tre bottiglie L. 8.50, franco di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre lire) L. 6.50, più L. 0.50 se per posta; due bottiglie monstre L. 12.25, franco di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto A. BERTELLI & C., Chimici-Farmacisti, Milano, Via Paolo Frisi, 26.

# PILLOLE DI CATRAMINA

di una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione, che venga indicato come preventivo e curativo contro

## INFLUENZA, TOSSI, CATARRI

10 anni di successo mondiale.

Le Pillole di Catramina si vendono in scatole grandi da L. 2.50, scatole medie da L. 1.50 e scatole piccole da lire una in tutte le farmacie del mondo.

Le alterazioni e malattie dell'apparato respiratorio, e cioè nelle laringiti, bronchiti, polmoniti, nei catarrhi acuti e cronici, e nelle malattie della vescica. Le Pillole di Catramina sono dichiarate da migliaia di medici efficacissime anche contro la

Le Pillole di Catramina si trovano in tutte le farmacie del mondo. Per l'Inghilterra e Colonie inglesi rivolgersi alla Bertelli & Catramina Company, rappresentata dai signori William Edwards & Son, 157, Queen Victoria Street, London E. C.

14 medaglie alle primarie esposizioni

## EPILESSIA

e altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

### Stabilimento Cassarini di Bologna.

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie. Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Dona delle LL. MM. i Reali d'Italia

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

### Ricciolina

Vera arricchitrice insuperabile dei capelli preparata dal Fr. RIZZI - Firenze



Bagnando prima i capelli colla Ricciolina, ed arricchendoli poi cogli appositi arricchitori speciali incisi nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricchitrice elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricchitori speciali ed istruzione relativa: trovarli vendibili in Udine presso l'Amministrazione del Giornale Il Friuli, a L. 2.50.

### CON A CAPO

il comm. Carlo Sgillone, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacclatupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congrua, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimemente per

### TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Reuma, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispesie, difficili digestioni e catarrhi di qualunque forma.

Premiata con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

**ANEMIA, CLOROSI, AMENORRHEA, DISMENDRREA, SCROFOLE, ecc.**

**Pillole BLANCARD**  
all' Ioduro di ferro inalterabile

Vendita all'ingrosso: BLANCARD & C., 41, Rue Bonaparte, PARIS

**Blancard**  
Comprimés all' Eserina

NEURALGIE MUSCOLARI, DENTARIE, CARDIACHE, RHEUMATISMO, ecc.

Il più attivo, il più innocuo e il più potente medicinale CONTRO IL DOLORE

## VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - Farmacia Antonio Tenca, successore a Galleani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendolo ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Accusentia la vendita dal Consiglio Superiore di Sanità.

Basso una deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso da esse. Il nostro preparato è un Oleostearato, disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Insuperabili sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo la guarigione è pronta. Giova nei dolori, renali da colica nefritica, nelle malattie di utero, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero, ecc. Serve a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta; risolve la colossità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente poi calli.

Costa lire 10.50 al metro -- Lire 5.50 al mezzo metro, Lire 1.20 la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, G. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena e Filippuzzi Girolamo; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvich; Trento, Giupponi Carlo, Prizzi C., Santoni; Venezia, Botter; Graz, (Sassoferrato) Pradon; Jachel P.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., via Sala, N. 16; Roma, via Prate, N. 9d, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

VOLETE DIGERIR BENE??



## NEL 1720

(175 anni fa) il dotto e distinto medico Florido Piombi celebrava il valore terapeutico e dietetico della preziosa **Acqua di Nocera Umbra**, ed oggi gli scienziati più noti ne continuano le lodi con splendidi attestati, fra i quali emergono quelli dei prof. Mantegazza, Semmola, Bangdiki, Cantani, Loreta, De Giovanni, ecc., tale da dichiararla, senza

tema di smentita La Regina delle Acque da tavola.

VOLETE LA SALUTE?

### Il Ferro-China-Bisleri

liquore stomatico aperitivo, agisce sul sistema nervoso rinforzandolo; prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito e la sua bontà ed il suo valore è dimostrato dalle innumerevoli imitazioni e falsificazioni poste in commercio, delle quali il pubblico dovrà ben guardarsi.

